

PROGETTO DI ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA ALTERNATIVA PER GLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Premessa

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC.

La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere questi insegnamenti e al pagamento degli stessi.

E la C.M. n. 110 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado recita:

6) Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta, secondo il modello E allegato.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le opzioni possibili:

Attività didattiche e formative;

Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;

Libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);

Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava *come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.*

I DIRITTI DELL'UOMO NELLA STORIA, NELL'ATTUALITA'

Destinatari

I destinatari saranno gli allievi che non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica avranno scelto. l'attività alternativa, quindi si tratterà di un gruppo eterogeneo sia anagraficamente che per interessi e bisogni formativi

Finalità generale

Per rispondere ai bisogni formativi diversi si proporrà un'attività che possa interessare l'intero gruppo e venire incontro alle reali aspettative degli allievi e delle proprie famiglie.

Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

Conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;

Valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra

di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;

Presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione;

Maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

Obiettivi

Conoscere alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali;

Leggere e comprendere criticamente informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste;

Saper partecipare alle discussioni di gruppo apportando il proprio contributo personale;

Sensibilizzare sul tema della violenza di genere;

Aumentare la consapevolezza riguardo ai diritti umani e gli abusi nella realtà odierna;

Affrontare eventuali problemi personali evidenziati dagli studenti e con loro individuare le soluzioni più realistiche.

Mezzi

Dvd, libri, giornali, riviste, materiale informatico, documenti significativi.

Contenuti

Breve storia dei diritti umani;

Documenti e informazioni sulle organizzazioni e sui rapporti dei diritti umani;

Brani tratti da libri, articoli selezionati da quotidiani e riviste relativi alle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo (discriminazione e violenze contro donne e bambini ecc., rispetto per la persona, pari opportunità);

In base alla sensibilità e gli interessi degli alunni saranno scelti, visionati e analizzati alcuni film e documentari (Il cacciatore di aquiloni, Billy Elliot, Sognando Beckham, Iqbal, Les Choristes, Rosetta, Trash, ecc.).

Metodologia

Metodo della comunicazione;

Metodo della ricerca individuale e/o di gruppo;

Lezione dialogata-partecipativa;

Sviluppo della relazione umana formativa.

Spazi

Gli alunni verranno ospitati nelle aule speciali (laboratorio di informatica, sala proiezioni, ecc.) o altri spazi a disposizione nella scuola.

Tempi

Attività da svolgere in orario curriculare in concomitanza con l'ora di Religione (un'ora a settimana) per l'intero anno scolastico 2014/2015.

Verifica

La verifica sarà effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione e schede.